

Liceo “G.B. Vico” Corsico

Programma da svolgere durante l’anno scolastico 2024-25

Classe:	1^D
Materia:	ITALIANO
Insegnante:	GRAFFIGNA Daniela
Testi utilizzati:	P. BARATTER, P. ITALIA, <i>La bella lingua</i> , Editrice La Scuola; D. CIOCCA, T. FERRI, <i>Narrami o musa</i> , A. Mondadori Scuola; <i>Pretesti narrativi</i> , antologia online a cura di alcuni docenti del Vico

Argomenti previsti

ARGOMENTI	NOTE
GRAMMATICA	
L'ortografia	
Il sintagma nominale	
Morfologia e significato del verbo	
I pronomi	
Analisi logica: il predicato verbale e nominale; l'attributo; l'apposizione, il soggetto e i principali complementi	
LA SCRITTURA	
L'analisi del testo in prosa – Il riassunto – La relazione – la mail - Introduzione al testo argomentativo	
EPICA	
Il mito	
La poesia epica: che cos'è l'epica, oralità e scrittura, gli aedi e i rapsodi	
Temi, personaggi e scenari dell'epos	
Lettura e analisi del mito di Prometeo	
Eneide	
Biografia di Virgilio	
Le <i>Bucoliche</i> , le <i>Georgiche</i> : caratteri generali	
Il contesto storico, il circolo di Mecenate	
La struttura dell'opera	
Lettura e analisi di passi scelti	
ANTOLOGIA	
Lettura e analisi di brani scelti	
Ordine naturale e ordine narrativo: la fabula e l'intreccio	
Le fasi narrative: esposizione, esordio, peripezie, scioglimento	
Sequenze narrative, sequenze descrittive, sequenze riflessive, sequenze dialogate	
Il tempo della narrazione: sommario, ellissi, scena e pausa	
Lo spazio della narrazione: luoghi reali o immaginari; le funzioni dello spazio; le qualità dello spazio	
I ruoli narrativi: il protagonista, l'antagonista, gli aiutanti, il destinatario, il destinatore	
Il narratore e il punto di vista	
NARRATIVA	
Lettura integrale di 5 romanzi	
Educazione civica: cittadinanza digitale: uso e non abuso di internet e dei social	Lettura di C. CUBEDDU, <i>Socialmente Per un uso consapevole della rete</i> Il percorso sarà inserito in un

Criteria di formulazione delle proposte di voto quadrimestrale

Al termine di ogni periodo dell'anno scolastico (*trimestre iniziale, pentamestre finale*), verrà proposto al Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, un voto numerico in forma intera o decimale. Il Consiglio di Classe, considerando tutti gli elementi disponibili, deciderà collegialmente il voto finale del periodo.

Numero minimo di valutazioni

Al termine di ciascun periodo di valutazione sarà possibile formulare una valutazione complessiva solo se sarà disponibile un numero minimo di prove valutate, di cui almeno una a fine periodo. Se anche il numero minimo ci fosse, ma mancasse la verifica sugli ultimi argomenti del I o del II periodo, non ci sarebbero elementi sufficienti per esprimere un voto. Senza le condizioni sopra indicate verrà attribuita la valutazione "non classificato". Il numero minimo di valutazioni sarà così ripartito:

tre valutazioni nel 1° periodo, quattro valutazioni nel 2° periodo

*In caso di assenza da una prova programmata, lo studente potrà essere sottoposto a una verifica sostitutiva (scritta oppure orale, a scelta del docente) in qualsiasi momento. In caso di rifiuto, anche per una sola volta, la valutazione si considera mancante.
Qualora permanga la mancanza di una valutazione, la media dei voti verrà sempre arrotondata per difetto.*

Criteria di formulazione del voto finale

"Per la verifica tutti i docenti utilizzano prove sia orali sia scritte, diversificate a seconda dei percorsi; [...]. Strumento di verifica può essere anche il controllo degli esercizi svolti a casa e, in generale, dei quaderni di lavoro. **Contribuiscono alla valutazione anche la considerazione della partecipazione, della costanza, dell'attenzione, di eventuali percorsi di recupero o di approfondimento.**" (DPR 122/09, art.1, comma 2-4).

Il voto proposto viene formulato considerando la **media aritmetica, o la media pesata** dei vari voti conseguiti dallo studente. La media dei voti costituisce una base oggettiva da cui partire per poi definire il voto, tenendo conto anche di altri fattori, quali l'impegno e la continuità nello studio, l'andamento in evoluzione dei progressi compiuti oppure il regresso, il livello di partenza, ecc.

Valutare NON è infatti sinonimo di misurare, anche se la misurazione ne è una componente importante.

Corsico, 29 ottobre 2024

L'insegnante

Daniela Graffigna